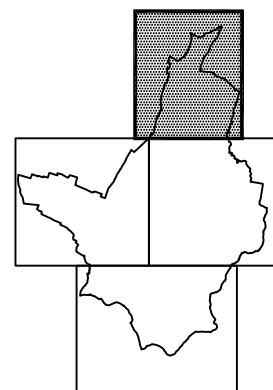


Comune di Alseno
P.S.C.
piano strutturale comunale

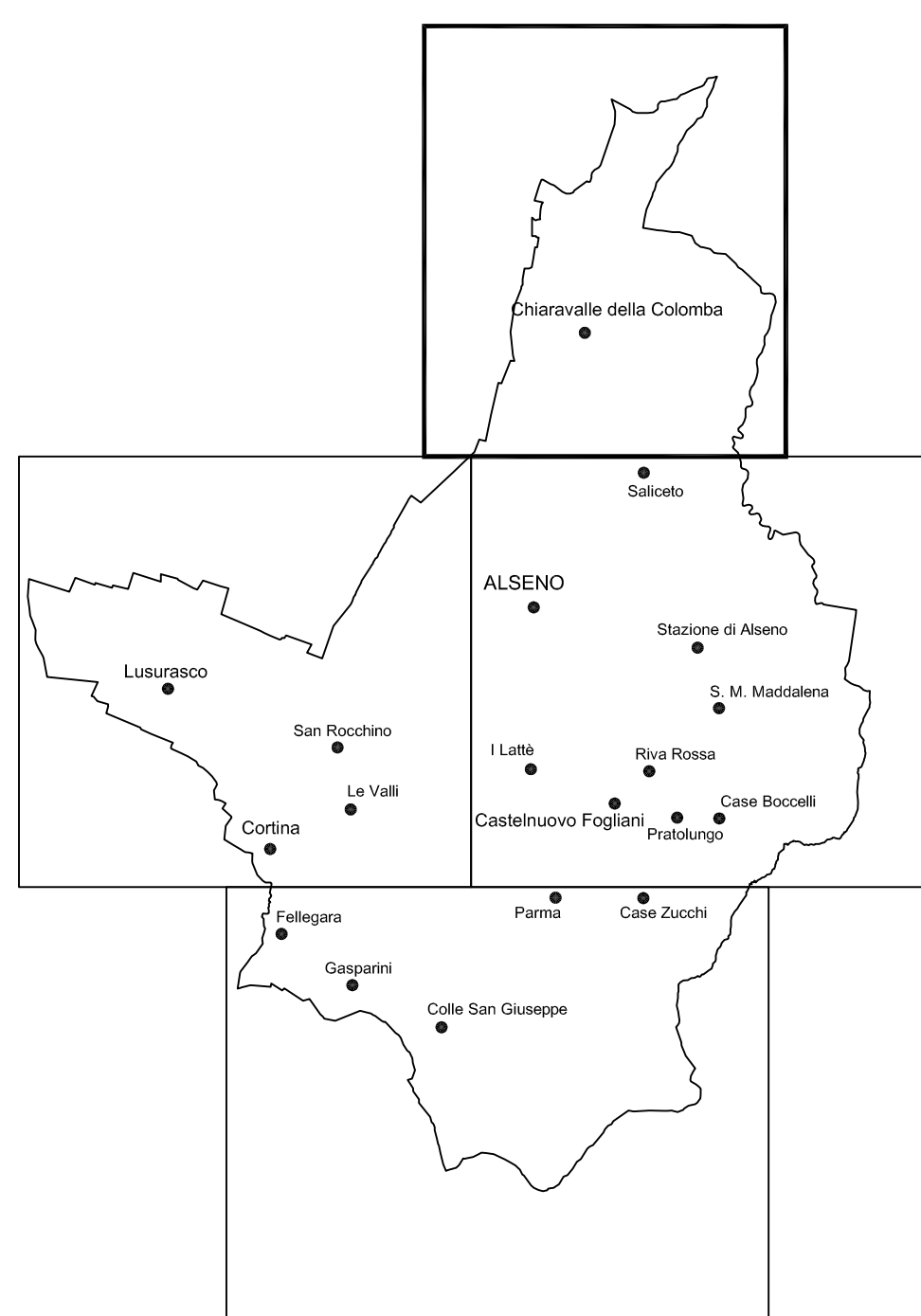
progetto Arch. Giuseppe Tacchini
con la collaborazione di Arch. Patrizia Marai



QUADRO CONOSCITIVO
Sistema territoriale

Sistema insediativo e infrastrutturale
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

tavola **QC-C1**
scala 1:5.000
febbraio 2013



GERARCHIA DEGLI INSEDIAMENTI

ALSENO CENTRI ABITATI

Castelnuovo Fogliani
Insediamento primitivo risalente all'età del bronzo, già antico centro pivano e probabile "curtis" della profetizzata allomedievale (villaggio fortificato "a mota"), organizzato in comunità civile all'interno dell'impianto casertano in epoca medievale nell'omonimo sito sede comunale e residenza nobilitare della famiglia Fogliani fino all'epoca premoderna

Chiaravalle della Colomba
Centro abbaziale medievale del XII secolo (insediato, forse, su popolamenti locali preesistenti in sito) a coordinazione, fino all'epoca moderna, dei vasti territori agricoli circostanti (a quasi totalità dei terreni di pianura dell'intero comune), dotato di consistenti impianti abitativi mezzadrili e braccianti prevalentemente agricoli in Chiaravalle stessa, in località Carretto, Saliceto e Moronesco e in vari insediamenti isolati di tipologia dotata piccola azienda mezzadrile

Alseno
Borgo feudale in uso alla famiglia Landi, aggiornato all'omonimo castello almeno a partire dalla fine del XII secolo per probabile "insediamento" di un villaggio preesistente infatti il sito di culto organico è rilevato preesistente al più recente impianto casertano e probabilmente edificato sul dorso a sud del castello stesso, nel sito ora denominato Casa Grossa. Diventa sede comunale in epoca moderna (1800), lambito dalla ferrovia che nel secondo ottocento vi dedica una stazione secondaria, predeterminando il moderno sviluppo urbanistico. Costituisce inoltre assieme a Castelnuovo, benché in misura modesta, l'unico centro del Comune nel quale sono riconoscibili impianti e zone edificate del primo periodo di sviluppo industriale dei primi del novecento

Lusurrazzo
Agglomerato rurale di epoca romana (almeno allomedievale, benché il toponimo non escluda origini etrusco-liguri), costituito dai Borghi di Sagra e di Sotto conurbati in epoca recente con il nucleo di Casa Busacca, dotato di terreni agricoli di pertinenza ai villaggi originari ricadenti nei comuni di Alseno e Castelfranco ed esenti, fino ad epoca recente -almeno fino ai primi dell'ottocento- a due distri "comuni"

Cortina
Probabile agglomerato mirino (Cortina = piccola corte?) da collegarsi alla "torre" vera e propria di Castelnuovo Fogliani (ancora nei primi dell'ottocento la famiglia Stora-Fogliani detiene, infatti, il diritto di nomina del ministro di culto locale), sicuramente costituitosi attraverso i nodi processi economici della piena epoca feudale. Si articola in tre nuclei abitate: Calabrone, Casa Zanotti e Casa Sogli, tanto per semplice interpretazione etimologica dei microtoponimi che per la qualità edilizia rilevata più ipotizzarsi per tutti e tre i nuclei un'origine relativamente recente, di nessuna continuità con la preesistenza. L'edificio di culto isolato è invece sicuramente di più antica origine

Saliceto

NUCLEI ABITATI
Aggregazioni edilizie a destinazione e di origine essenzialmente rurale, di diversa estensione (i più consistenti vanno sicuramente derivati dai processi economici collegati all'abbazia di Chiaravalle), frequentemente accompagnati da siti di culto -anche antichi di epoca romana o preromana- di origine campestre (masselli e piccoli oratori) e da segni edilizi della località minore (in qualche caso sono presenti abitazioni a torre o a colombaia)

Villa Opsi

GRANDI AZIENDE AGRICOLE
Casine di antica origine, da ricondursi almeno all'economia precapitalistica (ville e palazzi: secoli XVIII/XXI) o ai processi ottocenteschi dell'azienda dell'affianza capitalistica. Dotate di una consistente abbazia padronale con ampio giardino -o con i casi di completa scomparsa degli impianti vegetali organici- presentano nella maggior parte dei casi abitazioni mezzadrili, braccianti, rustici e stalle accorpate nella stessa corte, mentre più raramente sono composte di impianti -braccianti e mezzadrili- dispersi sui fondi di pertinenza. Rari sono invece i casi della grande azienda di epoca più recente, risalente cioè al tardo ottocento o ai primi del novecento

Monastero

COMPLESSI NODALI
Complessi edilizi di diversa origine ed epoca, di impianto qualificato, sono distinguibili in almeno tre tipologie: castelli (Alseno, Castelnuovo e Lusurrazzo), insediamenti conventuali (Chiaravalle ed i più recenti di San Francesco e del Monastero di Castelnuovo) e complessi ecclesiali (Alseno, Lusurrazzo e Cortina)

C. Nuovo

INSEDIAMENTI RURALI SPARSI

AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

SITI DI RINVENIMENTI

- 1P**▲ Insediamenti databili al paleolitico
- ▲ Insediamenti del popolamento terramarcolico dell'età del bronzo
- ▲ Materiali e strutture di epoca romana
- ▲ Tracce di strutture del periodo medievale e post-medievale

CLASSIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI EDILIZI

INSEDIAMENTI DI INTERESSE STORICO O TESTIMONIALE

- F1/F2** Impianti fortificati: (F1) complessi castranei, (F2) impianti fortificati minori
- A1/A4** Complessi rurali: (A1) casine a corte aperta, (A2) casine in linea, (A3) casine a corte contrapposti, (A4) case su stadallo o corte comune
- R1/R3** Impianti per il culto: (R1) insediamenti conventuali, (R2) complessi ecclesiali, (R3) complessi funerari
- C1/C2** Insediamenti di edilizia civile: (C1) aggregazioni di edifici a cortina, (C2) costruzioni isolate
- S1/S2** Impianti speciali: (S1) costruzioni per attività produttive, (S2) edifici destinati a pubblici servizi

ZONE DI RECENTE FORMAZIONE

- Insediamenti a palazzine multipiano
- Insediamenti a villette unifamiliari
- Insediamenti produttivi/polluzionali
- Insediamenti commerciali e direzionali
- Aree e complessi di pubblici servizi
- Capannoni per attività rurali

TIPOLOGIE EDILIZIE DI PREGIO

- Edifici di interesse storico: (st) chiese e oratori, (tr) torri campanarie, (pa) palazzi e ville, (bc) costruzioni a torre o a colombaia, (cs) castelli, (em) edifici monastici
- Costruzioni civili di valore testimoniale: (pl) palazzotti mercantili, (sp) palazzine padronali, (sc) case a schiera semplici o complesse, (vi) vilini
- Costruzioni e impianti produttivi o speciali: (pp) spifici, laboratori artigianali, (sf) stalle con fienile, (pm) portici e nuclei rurali, (pm) edifici rurali a porta morta, (sp) edilizia pubblica, (ms) masselli, (cf) cappelle funerarie
- AREE PERTINENZIALI E ARREDI PAESAGGISTICI**
(cc) spazi acciottolati e aree lastricate, (gg) parchi, giardini o altre aree piantumate di valore ambientale, (af) aree pertinenziali di impianti fortificati, (vp) viali e vedute prospettive di ingresso ad insediamenti

INFRASTRUTTURE STORICHE DEL TERRITORIO

CENTURAZIONE DEL TERRITORIO DI EPOCA ROMANA

- Persistenza degli assi principali
- Zone in cui permangono frazionamenti e infrastrutture agrarie con fossettamento della maglia centurata

CANALIZZAZIONI DI BONIFICA DI ORIGINE MEDIEVALE

- Canali di irrigazione
- Ri di bonifica
- Canali promiscui
- Manufatti idraulici storici

RETE DEI COLLEGAMENTI STORICI

- Principali strade carrabili di interesse sovcomunale rilevabili nelle cartografie IGM di primo impianto
- Reti dei collegamenti carrabili locali con fondo artificiale a fine '800
- Persistenza delle reti di altri collegamenti antichi segnate come non sempre praticabili nel tavolote del primo IGM
- Punti e antichi guadi dell'Arda, dello Strone e dell'Orghia

